



Protocollo 471/2023

Protocollo operativo gestione COVID-19

Revisione Ottobre 2023

1

Il presente protocollo viene adottato a seguito dell'ordinanza del Ministero della Salute del 8.09.2023, delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità dd. 10.10.2023 e dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, in risposta all'aumento dei casi conclamati, per definire le misure di prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.

INDICAZIONI OPERATIVE

Si richiama l'attenzione di tutto il personale coinvolto nell'assistenza a rispettare le precauzioni standard per la prevenzione della trasmissione degli agenti patogeni; in particolare si raccomanda fortemente la pratica **dell'igiene delle mani**, seguendo le indicazioni dei cinque momenti fondamentali dell'OMS.

Si dispone inoltre l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale delle vie aeree **mascherine chirurgiche** per gli operatori sanitari in tutte le aree della struttura.

Si raccomanda inoltre di evitare contatti stretti e protratti con persone che presentano sintomi simili a quelli influenzali. In caso di soggetti che presentano sintomi quali tosse o starnuti, mantenere la distanza di almeno un metro e mezzo

RESPONSABILITÀ E COMPETENZE

Il Team per l'emergenza COVID-19 è costituito dal Direttore Generale, dal Direttore dell'Area delle cure sanitarie e sociosanitarie e dai Medici di struttura.

Il team si occupa di:

- mantenere i rapporti con gli Enti e le Strutture di riferimento (Dipartimento di Prevenzione, Distretto e Azienda sanitaria);
- pianificare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti;
- mantenere le comunicazioni con operatori, ospiti e familiari.

INDICAZIONI PER GLI OPERATORI SANITARI

Si richiama al **senso di responsabilità degli operatori affinché gli stessi non diventino veicoli di trasmissione** dell'infezione.

- L'operatore sanitario con sintomi compatibili con COVID-19 non accede alla struttura ed effettua un test diagnostico antigenico per Sars-CoV2 anche autosomministrato. Si precisa
- che i test antigenici possono essere effettuati in struttura **solo in caso di comparsa dei sintomi durante l'orario di lavoro.**
- Se i sintomi dovessero manifestarsi durante il servizio, e non sia possibile l'interruzione dello stesso, l'operatore deve indossare la mascherina FFP2 e seguire scrupolosamente le misure igienico sanitarie fino alla fine del turno.
- **Gli operatori risultati positivi NON sono più sottoposti a misura di isolamento.**
- **Operatore sanitario positivo/sintomatico:** non deve accedere ai setting assistenziali; può rientrare in servizio libero da sintomi da almeno 48 ore SENZA effettuare un tampone. Nei 5 giorni successivi al rientro indossa un facciale filtrante FFP2 in tutte le aree sanitarie.
- **Operatore sanitario positivo/asintomatico:** rimane in servizio e indossa un facciale filtrante FFP2 in tutte le aree sanitarie per almeno 5 giorni.
- **Operatore contatto di caso:** indossa un facciale filtrante FFP2 per almeno 5 gg dall'ultimo contatto.

INDICAZIONI PER GLI OSPITI

1. Accoglimento di nuovi ospiti

- prima dell'accoglimento deve essere effettuato un test antigenico diagnostico per la ricerca di Sars-CoV2.

2. Accesso in Pronto Soccorso e accesso per ricovero nelle strutture sanitarie:

- per accedere al Pronto Soccorso o ad un ricovero programmato o urgente, in assenza di sintomi, non è necessario effettuare un test diagnostico per la ricerca di Sars-CoV2 a meno che non ci sia stato un contatto stretto;
- agli ospiti che presentano sintomi con quadro clinico compatibile con COVID-19 è indicata l'effettuazione di test diagnostici per Sars-CoV2;
- agli ospiti che hanno avuto contatti stretti con un caso confermato COVID-19, con un'esposizione negli ultimi 5 gg, è indicata l'effettuazione di test diagnostici per Sars-CoV2;
- agli ospiti asintomatici che devono effettuare ricovero o trasferimento in setting assistenziali ad alto rischio (es. reparti in cui sono presenti pazienti immunocompromessi), è indicata l'effettuazione di test diagnostici per Sars-CoV2.

3. Trasferimento in altre strutture residenziali per anziani

- agli ospiti che devono essere trasferiti in altre strutture residenziali per anziani, è indicata l'effettuazione di test diagnostici antigenici per Sars-CoV2 prima dell'accesso in struttura effettuato entro le 24 ore precedenti.

PAZIENTI COVID POSITIVI

Gli ospiti che presentano sintomatologia COVID-19 dovranno essere sottoposti a test per la ricerca di Sars-CoV2. In caso di positività al test dovranno essere gestiti applicando le precauzioni da contatto/droplet e isolati in stanza singola.

I contatti stretti dovranno eseguire un test per la ricerca di Sars-CoV2 al giorno 1, 3 e 5 (considerando "giorno 0" il giorno dell'esposizione). Non è richiesto il test per pazienti asintomatici che sono stati positivi da meno di tre mesi dalla guarigione.

GESTIONE DEL CASO CONFERMATO

Il caso confermato, va isolato nella sua camera di degenza. L'infermiere in turno informa tempestivamente il Coordinatore del servizio per ricevere indicazioni sulle modalità di gestione del caso. In seguito l'infermiere è tenuto ad informare la persona di riferimento dell'ospite positivo. Il materiale necessario per l'assistenza deve essere collocato all'esterno della stanza e la porta dalla stessa deve rimanere sempre chiusa.

Gli operatori che gli erogano assistenza dovranno indossare i DPI previsti:

- mascherina facciale FFP2
- camice di protezione classe 1
- guanti.

Gli operatori devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- provvedere, se possibile, all'isolamento del/la compagno/a di stanza considerato/a contatto stretto in un'altra stanza;
- concentrare le attività assistenziali (terapia/colazione/igiene) al fine di ridurre gli accessi alla stanza dell'ospite positivo e del suo contatto e contenere l'utilizzo dei DPI a disposizione;
- collocare più ospiti positivi in una stessa stanza, qualora non sia possibile garantire una stanza singola per ogni caso sospetto o positivo (isolamento da coorte);
- fare indossare all'ospite una mascherina chirurgica se sono necessari trasferimenti all'interno della struttura e garantire la minima esposizione ad altri ospiti evitando spazi comuni durante il percorso;
- mettere la biancheria contaminata dell'ospite positivo in un sacchetto idrosolubile dedicato indossando i DPI. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e
- indumenti. Richiudere il sacchetto idrosolubile all'interno del sacco rosso "biancheria infetta";
- pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini, tavolini e altri mobili della camera da letto dell'ospite, servizi igienici, superfici dei bagni, con prodotti a base di cloro attivo alle concentrazioni indicate dalle schede tecniche e di sicurezza (rischio elevato) oppure con alcol 70%, indossando guanti e tutti gli altri DPI previsti;

- evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine degli altri ospiti;
- smaltire i rifiuti, provenienti dall'assistenza agli ospiti definiti come casi positivi, come rifiuti speciali a rischio infettivo nella zona specificatamente individuata e smaltiti da parte del personale addetto alle manutenzioni utilizzando i percorsi dedicati.

Igiene generale

Le operazioni di pulizia e di disinfezione con igienizzante a base alcolica e/o derivati del cloro sono incrementate, in particolare su maniglie, corrimano, pulsantiere e in genere su tutti i punti di contatto a frequente contaminazione.

Manutenzioni

Sono sospese le attività connesse a lavori di carattere straordinario che non compromettono il regolare funzionamento dell'attività assistenziale.

Per le attività di manutenzione ordinarie e per i casi particolari o urgenti decisi dal Direttore generale, gli operatori addetti all'esecuzione degli interventi sono tenuti al rispetto delle modalità di accesso previste con il presente protocollo.

Cucina

La società affidataria del servizio applica in modo autonomo le prescrizioni connesse alla corretta e sicura gestione del servizio di preparazione dei pasti utilizzando i DPI previsti.

Qualora il personale della società affidataria debba accedere ai locali con accertata positività è tenuto ad applicare le procedure per l'igiene delle mani e ad utilizzare i DPI (mascherina e guanti) per tutto il tempo di permanenza.

TERMINE DELL'ISOLAMENTO

L'isolamento del paziente può essere sospeso a partire dal 5° giorno se asintomatico da almeno 2 giorni. E' necessaria l'esecuzione di un test antigenico di fine isolamento al 5° giorno nel caso di paziente immunodepresso.

INDICAZIONI PER I VISITATORI

Sono confermate le modalità di accesso e uscita di ospiti e visitatori definite con il Protocollo di data 10 maggio 2023.

In ottemperanza a quanto previsto dal Ministero della Salute con circolare di data 8.09.2023 e dall'Amministrazione regionale con nota n. 517650 dd. 13.09.2023, si prevede per i visitatori **l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree FFP2.**

Villa Santina, 20 ottobre 2023

Il Direttore generale
Dott.ssa Annalisa Faggionato